

Cuori in salvo

C'era una volta un cuore, così piccolo che quasi non si vedeva, se ne stava nascosto perché aveva paura, zitto perché nessuno lo potesse sentire.

Poi il vento spazzò via le foglie sotto le quali se ne stava nascosto e si trovò così illuminato dal sole e strapazzato dalla pioggia.

Quasi non credette a quello che aveva intorno, milioni di altri cuori tutti nascosti, tutti infreddoliti, tutti impauriti, una distesa immensa di cuori in pena.

Arrivò improvvisa la piena del fiume, tutti furono strappati al loro rifugio e spinti con forza verso le rapide e ogni cuore sbatté contro un altro mille e più volte.

La forza dell'acqua fu spaventosa, ogni cuore picchiava gli altri per potersi salvare, ma per ogni colpo che dava, dieci ne riceveva.

Le rapide fecero un'ansa pericolosa, molti vennero sbattuti su uno scoglio e

morirono, allora un cuore decise di mettersi davanti ad esso, per evitare che

gli altri si facessero male.

Ogni cuore così gli rimbalzava addosso e veniva ributtato verso il centro del fiume e poi finalmente verso la calma del lago.

Lì ogni cuore poté ritrovare tutti gli altri cuori sopravvissuti.

Sapevano bene, tutti, come si erano salvati ed aspettarono che il loro salvatore li raggiungesse al centro del lago.

Ma lui non arrivò.

Lo scoglio era duro e spigoloso, ogni cuore lo spingeva contro di esso e gli apriva una ferita, fino a quando non fu troppo grande e tutto il sangue uscì.

Le rapide colorarono di rosso il lago e ogni cuore fu macchiato indelebilmente.

Non bastarono nuove rapide, nuovi scogli e nuove piene per cancellare il rosso di quel cuore.

Per ogni nuovo scoglio sulla via i cuori salvati fecero da scudo e, nel salvare ogni altro cuore, colorarono di rosso tutto il mare.

E il mondo intero, mirando il colore di quel mare, finalmente si salvò.

